

DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
N.	NUOVA SO.FLA. S.R.L. con sede in ROMA	CODICE FISCALE	09213630156*
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 13/11/2014 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 04/12/2014 Repertorio n.: 113223 Rogante: RICCIONI ROBERTO Sede: TRICESIMO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' (n. 19159.1/2014)	(1) Proprieta' per 1/1	

Immobili siti nel Comune di COMEGLIANS(Codice C918) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da
1	23	773		-	PRATO	03 90		Euro 0,50 L. 975	Dominicale Agrario Euro 0,36 L. 702
2	23	775		-	PRATO	06 20		Euro 0,48 L. 930	VARIAZIONE D'UFFICIO del 10/01/1981 in atti dal 10/01/1981 (n. 9180) VARIAZIONE D'UFFICIO del 10/01/1981 in atti dal 10/01/1981 (n. 9180)

Totale: Superficie 10.10 Redditi: Dominicale Euro 0,98 Agrario Euro 0,74

Contestazione degli immobili indicati al n. 3

DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
N.	NUOVA SO.FLA. S.R.L. con sede in ROMA	CODICE FISCALE	09213630156*
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 13/11/2014 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 04/12/2014 Repertorio n.: 113223 Rogante: RICCIONI ROBERTO Sede: TRICESIMO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' (n. 19159.1/2014)	(1) Proprieta' per 1/1	



ASTE GIUDIZIARIE

E. IGO PICCINI
UDINE - VIA ... 16
Tel. 509362 - 26529 Fax 509391



ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI UDINE

NOTA DI TRASCRIZIONE

A FAVORE

- "SO.FI.A. S.p.A.", con sede legale in Milano galleria del
Corso n.2, codice fiscale 09213630156;

CONTRO

[redacted]
nico via Nazionale, codice fiscale 00629360306.

TITOLO

Vendita dd.19 dicembre 1990 n.42815 rep.dott.Enrico Piccinini,
notaio in Udine, in corso di registrazione;

COL QUALE

La società [redacted] ha venduto alla so
cietà [redacted] che ha accettato, il terreno situato
in comune di Comeglians, distinto in partita 3342 NCT di Come
glians come segue:

f.23 n.773 prato 2^o are 3.90 RD. 975 RA. 702

f.23 n.775 prato 3^o are 6.20 RD. 930 RA. 744

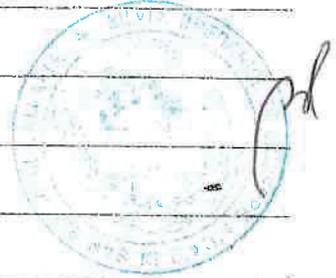
are 10.10 RD.1.905 RA.1.446

(are dieci e centiare dieci).

Quanto venduto è sito tra noti confini.

Il tutto per il prezzo pagato di Lire 15.150.000 (quindicimilio
nientocinquantamila).

[Handwritten signature]



ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE®

UNIVERSITÀ DEL REGISTRI IMMOBILIARI
di UDINE

Eseguita Formalità oggi 29 DIC. 1990

N° 028616 d'ordine e N° 21121 Particolare

Esatte L. 3500 - Diconsi Lire

IL GERENTE

(Emanuele Carillo)

E. Carillo



ASTE GIUDIZIARIE®

ENRICO PICCININI
- NOTAIO -

UDINE - Via Gorghi, 16
Tel. 503362 - 26829 Fax 509391

REPERTORIO N. 42815

RACCOLTA N. 10724

V E N D I T A

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovanta, il giorno diciannove del mese di dicembre, in Udine nel mio studio in via Gorghi n.16.

Avanti a me Enrico Piccinini, notaio in Udine, iscritto al ruolo dei notai dei distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo, senza assistenza di testimoni avendovi concordemente rinunciato gli infrascritti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo,

intervengono

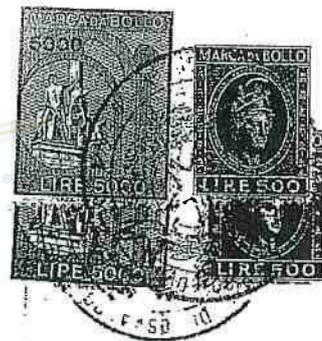
- quale parte venditrice: [redacted] iscritta al Registro delle Società del Tribunale di Tolmezzo al numero 8263, [redacted]

[redacted] in persona dell'unico socio accreditato [redacted] mandatario [redacted]

[redacted], artigiano, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

- quale parte acquirente: - SO.FI.A. S.p.A., iscritta al Registro delle Società del Tribunale di Milano al numero 283443, con sede legale in Milano galleria del Corso n.2, capitale sociale Lire 9.800.000.000 i.v., codice fiscale 09213630156, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Bri [redacted] genti [redacted]

[redacted] investito di tutti i poteri di



ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE



ASTE GIUDIZIARIE

cessorio, dipendenza, diritto, uso, servitù ed in particolare
 quelle richiamate nell'infradichiarato atto di provenienza, one
 re e per il concordato prezzo a corpo di Lire 15.150.000 (quin
 dicimilioni centocinquanta mila), prezzo già pagato dalla parte
 acquirente alla parte venditrice, la quale ultima, in persona
 come sopra, con il presente atto rilascia ampia e liberatoria
 quietanza a saldo, con rinuncia all'ipoteca legale.

Art. 3) La parte venditrice, in persona come sopra, garantisce
 la piena proprietà e la disponibilità del terreno con quest'at
 to venduto, alla stessa pervenuto con atto di compravendita
 dd. 8 luglio 1980 rep. 38370 notaio Moro di Tolmezzo, lvi regi
 strato il 22 luglio 1980 al n. 1558 Mod. II vol. 164; garantisce
 altresì l'assoluta libertà del terreno in oggetto da pesi, usu
 frutti, ipoteche, vincoli comunque pregiudizievoli.

Art. 4) La vendita ha effetto da oggi tanto per gli utili che
 per gli oneri relativi, che andranno rispettivamente a favore
 ed a carico della parte acquirente.

Art. 5) Le spese del presente e conseguenti sono a carico del
 la parte acquirente.

Le parti dichiarano che la cessione di beni di cui al presente
 atto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto ed alle impo
 ste fisse in sede di registrazione.

Si omette la lettura dell'allegato da parte di me notaio per e





COMUNE DI COMEGLIANS

PROVINCIA DI UDINE

Prot.n.3849



Li 17 dicembre 1990

OGGETTO : Certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 18, 2° comma della Legge 28-02-1985n.47.-



IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 14-12-1990 dal Signor D'AGARO Gino residente a Prato Carnico, Frazione Truia;

Visti gli atti d'Ufficio,

CERTIFICA

-che il fondo sito in Comune di Comeglians, Frazione Povolario e censito nel N.C.T. al Foglio 23, mappali nn.773 (ex 186/b) e 775 (ex 187/b) è ubicato in zona "B3" -Zona Residenziale Estensiva di completamento- dello strumento urbanistico comunale vigente -Piano Regolatore Generale-;

-che in detta zona le prescrizioni urbanistiche sono quelle previste dall'articolo 18 delle Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione del P.R.G. surrichiamato, che si allegano in fotocopia e fanno parte integrante del presente certificato.

Si rilascia, su richiesta di parte interessata, per gli usi consentiti dalla Legge.

/F I

ASTE GIUDIZIARIE



IL SINDACO



ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ART. 18 - Sottozona B3 (residenziale estensiva di completamento)

La presente sottozona interessa il completamento di zone parzialmente edificate con tipologia uni e bifamiliare. Nel rispetto delle destinazioni d'uso precisate per le zone A, B e C del precedente art. 11 l'edificazione è ammessa mediante singole concessioni con le seguenti norme:

- area minima del lotto : mq. 500;
- indice massimo di copertura (Q) = 30% dell'area del lotto;
- altezza massima : ml. 7,50;
- indice di fabbricabilità fondiaria (If max) : 1,0 mc/mq;
- distacco minimo dai confini e dalle strade : ml. 5,00;
- salvo i casi di edificazione a contatto del confine della strada, suggeriti dagli allineamenti preesistenti;
- distacco minimo tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, salvo i casi di edificazione a contatto che è ammessa : minima ml. 10,00.
- Tipologia edilizia : dovranno essere ripresi l'impianto tipologico e gli elementi architettonici caratteristici dei fabbricati tradizionali.
- Gli edifici esistenti alla data di adozione del presente piano dovranno essere completamente saturato il diritto di edificazione.

comuni di:
**Comeglians
 Forni Avoltri
 Ovaro
 Prato Carnico
 Rigolato**

Oggetto: **Certificato di destinazione urbanistica** ai sensi dell'art. 30, 2° comma, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380.

Istanza: pervenuta in data **19/09/2016** al n. **0014006** di prot.

Richiedente: [REDACTED]

Comune di **COMEGLIANS**

Data **22 settembre 2016**

Prot. **AOT/000 20657/2016/cf**

Certificato: n. **11 CO/2016**



Il sottoscritto responsabile dell'ufficio comune per il servizio tecnico dell'associazione intercomunale Alta Val Degano - Val Pesarina,

Vista la richiesta sopra richiamata, tesa ad ottenere la certificazione di cui all'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come sostituito dell'art. 30, 2° comma, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

Visto il vigente strumento urbanistico comunale;

Visti il richiamato art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nonché l'art. 34 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

Visti il progetto di piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei fiumi Tagliamento ed altri, adottato con delibera n. 1 del 03/03/2004 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, e la Variante n. 1, adottata con delibera n. 4 del 17/06/2007, nonché le conseguenti misure di salvaguardia;

Viste le planimetrie catastali agli atti di questo ufficio nonché quelle allegate alla richiesta sopra richiamata;

CERTIFICA

- che i sotto indicati immobili, ubicati in **Comune amministrativo e censuario di Comeglians**, alla data odierna risultano avere la seguente destinazione urbanistica:

FG	RIFERIMENTI CATASTALI MAPPALE/I	DESTI- NAZIONE	CLASSIFICAZIONE NELLA ZONIZZAZIONE DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE
23	775/p (per circa il 34% dell'intera consistenza)	Residenziale e viabilità di progetto	Sottozona "B2" (zona omogenea "B") corrispondente alle zone residenziali semi-intensive di completamento. La particella 775/p del fg 23 è altresì interessata dal tracciato relativo a un tratto di viabilità di progetto.
23	773 775/p (per circa il 66% dell'intera consistenza)	Agricola e viabilità di progetto	Sottozona E4 (zona omogenea E) corrispondente agli ambiti di interesse agricolo e paesaggistico. La particella 775/p del fg 23 è altresì interessata dal tracciato relativo a un tratto di viabilità di progetto. Entrambi gli immobili a fianco indicati inoltre ricadono parzialmente all'interno dell'area inedificabile per somma di rischi geologici.

Estratto della normativa di piano.

ART. 19 - RISCHI E VINCOLI IDROGEOLOGICI

- omissis -

Nelle fasi attuative e gestionali del Piano si dovranno tenere in dovuta considerazione le prescrizioni imposte dalle risultanze dello studio geologico per una corretta esecuzione degli interventi e per una appropriata gestione del territorio. In allegato allo studio geologico (Regolamento di applicazione geologico-tecnica relativa al P.R.G.C. del Comune di Comeglians) si forniscono ulteriori approfondimenti relativi alle zone omogenee e indicazioni riguardo agli studi specifici, con valenza

Ufficio associato per il Servizio Tecnico - Comune capofila: Ovaro

Ufficio comunale di Ovaro - via Caduti 2 maggio, 140 - 33025 - OVARO

Tel. 0433.67202/67203/67438 - Telefax 0433.67636 - CF/P.IVA 00413940305 - E-mail: protocollo@com-ovaro.regione.fvg.it - P.E.C. comune.ovaro@certgov.fvg.it

associazione intercomunale alta val degano val pesarina	comuni di: Comeglians Forni Avoltri Ovaro Prato Carnico Rigolato
Servizio Tecnico	

indicativa di indirizzo che dovranno presiedere la fase progettuale esecutiva. Le prescrizioni puntuali, relative a situazioni particolari, sono riportate al TITOLO IV° nella norma di zona omogenea in cui ricadono.

- omissis -

Il territorio comunale viene così suddiviso in termini di fattibilità edificatoria:

Aree edificabili per assenza di rischi geologici (B)

- omissis -

Aree inedificabili per somma di rischi geologici (A)

Comprendono le Zone A (Aree a rischio o a sensibilità geomorfologica) così come definite nella Tav. 2a e 2b dello studio geologico e rappresentano:

- - ambiti fluviali (alvei di piena; aree a rischio di erosione; aree di scarpata degli affluenti del T. Degano collegato indirettamente alla dinamica fluvio-torrentizia) • - aree valanghivo
- aree soggette a caduta massi • - aree soggette a fenomeni franosi (frano in suoli, frana di crollo in roccia) • - versanti in erosione accelerata • - aree a morfologia accidentata
- diffusa impregnazione idrica sub-superficiale. • - scarpate e pendii molto acclivi con franosità localizzata; aree in pendio di media acclività, talora terrazzate a sensibilità geostatica
- idraulica; aree con fenomeni geostatici puntuali Prescrizioni di carattere generale Aree a rischio sismico

Il territorio del comune di Comeglians ricade in zona sismica di II Categoria con parametro S=9. Nell'utilizzo del territorio nelle zone in cui l'incremento sismico assume influenza

sostanziale vanno usati particolari criteri di cautela in sede di progetto delle costruzioni. Queste aree coincidono con strutture di debolezza geomeccanica quali:

- bordi di terrazzi per una fascia dal bordo corrispondente a 3 volte l'altezza della scarpata • le scarpate • le zone di faglia • le aree nelle quali il substrato è posto a profondità
- limitata dal piano campagna • le aree dove la falda acquifera è si trova a limitata profondità dal p. c. ed i terreni possiedono caratteristiche geotecniche scadenti (termini B3, B4
- delle Tavole 4a, 4b, 4c). In presenza delle strutture geomorfologiche (bordi di terrazzi e scarpate) si definisce una fascia di terreno in cui sono vietate le nuove edificazioni (ved. fasce
- rispetto). Nelle fasce di terreno coincidenti con la direttrici di disturbo tettonico criteri di cautela vanno utilizzati nell'edificazione; esse sono evidenziate nelle Tav 4a, 4b, 4c

studio geologico.

Aree soggette ad allagamenti (C2)

E' stata rilevata un' unica area soggetta ad allagamento di modesta entità, in caso di fenomeni meteorici eccezionali (lama d'acqua minore di 40 cm), in sponda destra del torrente Degano a monte del campo sportivo, ove sono previste solo limitate strutture di supporto agli impianti sportivi. Tale area è edificabile con la prescrizione che il piano di calpestio trovi ad una quota di almeno 80 cm dal piano campagna e sia comunque vietata la realizzazione di scantinati e vani interrati.

Fasce di rispetto:

Fasce di rispetto dai bordi dei terrazzi e delle scarpate

Si definisce una fascia di rispetto nei confronti di tali strutture geomorfologiche a partire dal ciglio del terrazzo per una larghezza pari all'altezza del terrazzo stesso fino ad un massimo di m 10, anche qualora l'altezza del terrazzo sia maggiore; e per un massimo di 20 m dalle scarpate (non sono stati considerati i terrazzi di limitata altezza o ritenuti stabili). Tale fascia già incorporata in cartografia è evidenziata dalla presenza della specifica simbologia. In queste zone sono escluse le nuove edificazioni, rimanendo possibili modesti ampliamenti tecnico-funzionali per l'edificato esistente che non dovranno diminuire la distanza tra il manufatto e il bordo del terrazzo stesso.

Fasce di rispetto dai corsi d'acqua

Per i corsi d'acqua maggiori si pone un limite di rispetto per la nuova edificazione di m 10 dal limite dell'ambito fluvio-torrentizio (posto in corrispondenza dagli argini, ove esistenti in assenza di essi, in corrispondenza dei limiti di potenziale interessamento della dinamica fluvio-torrentizia così come riportata in cartografia). In queste aree evidenziate nelle tavole

è vietata la nuova edificazione, la manutenzione, la ristrutturazione e modesti ampliamenti tecnico-funzionali che non dovranno diminuire la distanza tra gli edifici e il corso d'acqua. Per gli interventi di manutenzione, la ristrutturazione e modesti ampliamenti tecnico-funzionali che non dovranno diminuire la distanza tra gli edifici e il corso d'acqua, è vietato il limite di rispetto per la nuova edificazione di m 10 a partire dal limite dell'ambito di interesse fluvio-torrentizio così come evidenziate in cartografia. In queste aree, che non è stato possibile evidenziare in cartografia per la non corrispondenza tra la base catastale e la Carta Tecnica Regionale, è vietata la nuova edificazione, la manutenzione, la ristrutturazione e modesti ampliamenti tecnico-funzionali che non dovranno diminuire la distanza tra gli edifici e il corso d'acqua.

- Indice fondiario "IF": - max 1.50 mc/mq.
- Densità fondiaria "RC": - non superiore a 1/3 della superficie fondiaria.
- Altezza "H": - max ml 8.50.
- Distanza tra edifici "DE": - min. 10.00 ml tra pareti finestrate di edifici di progetto e pareti di edifici esistenti antistanti con pareti finestrate e non; - min. ml 3.00 in caso di pareti non finestrate di edifici di progetto dell'altezza massima di ml 4.50 e pareti di edifici esistenti antistanti.
- Distanza dai confini "DC": - min. ml 5.00; - in caso di preesistenza e distanza minore; non minore della distanza esistente nel rispetto della DE.
- Distanza dalla strada "DS": - min. ml 5.00; - in caso di preesistenza e distanza minore; non minore della distanza esistente. Tale deroga non è ammessa per edifici attestati sulla viabilità soggetta a ristrutturazione indicata dal piano.
- Parcheggi "P": - Si richiamano le prescrizioni generali di cui al precedente art. 8.
- Per attività commerciali al dettaglio, in edifici di nuova realizzazione o in relazione al rilascio dell'autorizzazione per la nuova localizzazione con una superficie di vendita inferiore a 400 mq; stanziali e di relazione minimo 60% della superficie di vendita, da ricavare in aree di pertinenza dell'esercizio ovvero in aree collocate entro un raggio non superiore a ml 100 di percorso.
- Per attività commerciali al dettaglio di grande distribuzione, in edifici di nuova realizzazione o in relazione al rilascio dell'autorizzazione per la nuova localizzazione con una superficie di vendita inferiore a 5000 mq; stanziali e di relazione minimo 100% della superficie di vendita, da ricavare in aree di pertinenza dell'esercizio ovvero in aree collocate entro un raggio non superiore a ml 200 di percorso.

ART. 36 - NORME GENERALI PER LE ZONE "E".

Per gli edifici presenti nelle zone "E" alla data di adozione del presente Piano sono ammessi:

a)-gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione purché non alterino la volumetria; b)-è consentito per motivi igienico sanitari ampliamenti degli edifici ad uso residenziale esistenti in una percentuale massima e complessiva del 20% rispetto al volume esistente alla data dell'adozione del presente piano. Nel computo del volume autorizzabile bisogna tenere conto di eventuali ampliamenti già realizzati prima dell'adozione del presente piano autorizzati per le stesse motivazioni e situazioni urbanistiche. c)-variazioni d'uso verso la residenza sono consentite solo a famiglie di diretto coltivatori così come definite dalla L.R. 6/96, ad esclusione degli edifici rustici con possibile cambio d'uso di cui all'Art. 40 della presente Norma; d)-negli edifici adibiti a rifugi, bivacchi e malghe presenti sull'intero territorio comunale, oltre a piccoli interventi di ripristino, consolidamento, adeguamento igienico sanitario, sono previste alcune opere accessorie atte a rendere utilizzabile la struttura quali micro-centraline idroelettriche, impianti di smaltimento delle acque bianche e nere, impianti di approvvigionamento di acqua potabile. L'impianto per la produzione dell'energia elettrica può essere coadiuvato dall'installazione di celle fotovoltaiche o di un elettrogeneratore. Tutte le opere esterne ai fabbricati esistenti devono essere interrate, nel caso ci siano motivazioni tecniche che lo impediscono si può realizzare la volumetria minima indispensabile per ospitare le attrezzature necessarie fino ad un massimo di mc 10.00. La tipologia da proporre deve corrispondere a quella degli edifici esistenti ed in particolare avere una pianta rettangolare con tetto a due falde. Le murature dovranno venire realizzate in pietra e parzialmente in legno, l'orditura del solaio di copertura sarà in travi di abete a manto in scandole di larice o cedro. Tutte le condutture, pozzetti, prese devono essere interrati ripristinando i siti alle condizioni precedenti all'intervento. L'eventuale utilizzazione di pannelli solari deve essere contenuta e dovranno venire posizionati parallelamente alla falda del solaio di copertura.

Edifici per allevamenti zootecnici a carattere industriale dovranno essere posti ad una distanza dai centri abitati non inferiore ai 300 metri.

Nell'ambito della viabilità esistente indicata e classificata dal P.U.R. non possono essere autorizzati, nelle zone agricole e forestali indicata nel P.R.G.C., nuovi accessi ad una distanza inferiore a ml 300 da quelli già esistenti.

Nelle zone "E3" - "E4" si prevede la possibilità puntuale di cambio d'uso per gli edifici rustici censiti ed evidenziati con cerchiatura nelle tavole di zonizzazione alla scala 1:2.000. Tali interventi trovano specificazione normativa al successivo Art. 42 e generale individuazione negli elaborati di Censimento n° 5.1.1 e 5.1.2 allegati a parte integrante del presente P.R.G.C.

ART. 40 - AREE "E4", AMBITI DI INTERESSE AGRICOLO E PAESAGGISTICO.

In tali zone non sono ammesse nuove costruzioni ad eccezione di: a)-attrezzature al servizio diretto della produzione agricola (depositi, ricoveri ed officine per macchine) e quelle connesse con l'attività agrituristica; b)-impianti per allevamenti zootecnici; c)-edifici per la residenza in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze del conduttore agricolo a titolo principale ai sensi della Legge 9.5.1975 n° 153; d)-opere di difesa da pericolosità naturali.

Le coperture dovranno avere pendenza accentuata prossima al 100% con struttura in travi di legno e manto in tegola piana carnica ("planellas") o scandola in legno di larice o cedro, la muratura dovranno essere realizzate in materiali tradizionali del luogo quali pietra e legno, o quantomeno se di altro materiale rivestite.

La volumetria è valutata in relazione alla superficie dell'azienda, sia essa in proprietà o altro titolo reale. Il computo delle superfici comprende terreni non necessariamente contermini ma sempre funzionalmente contigui e ricadenti all'interno del territorio comunale di Cameglians nelle zone "E3", "E4" ed "R". Gli interventi del presente articolo si realizzano in forma diretta ad esclusione di quelli relativi alle officine per macchine agricole e agli allevamenti a carattere industriale per i quali è prescritta la redazione di piani attuativi. Potrà sempre essere concessa, in funzione dell'attività agricola e forestale, senza il rispetto della Sf minima, la costruzione di depositi con struttura completamente in legno e con una volumetria massima di 40 mc. anche in deroga all'indice di fabbricabilità. Tipologicamente questi depositi dovranno utilizzare una copertura a capanna con falda a pendenza accentuata, prossima al 100%, e soprastante manto unicamente in tegola piana carnica ("planellas").

E' espressamente vietata l'esecuzione di rimboschimenti su prati, pascoli ed altri terreni agricoli.

All'atto del rilascio di concessione o di autorizzazione per interventi in azienda, potranno essere imposte prescrizioni particolari tendenti a mitigare l'impatto visivo delle strutture e/o dei depositi (silos, concimaio, etc.).

Indici urbanistici ed edilizi:

- Superficie minima del lotto non inferiore a mq 4.000.
- Indice fondiario "IF": - per edifici ed impianti di cui ai punti a) e b) predetti, si stabilisce un If massimo di 0,10 mc/mq; - per edifici residenziali di cui al punto c) l'If non dovrà essere superiore a 0,03 mc/mq.
- Distanza dai confini "DC": - min. ml 5.00; - min. ml 10.00 per stalle e per tutti i fabbricati adibiti a ricovero di animali; - ml 3.00 solo per i depositi di volumetria sino a 40 mc.
- Distanza tra edifici "DE": - per stalle e fabbricati destinati al ricovero di animali si prescrive una distanza minima di ml 50.00 da fabbricati residenziali di altri proprietari e di ml 10.00 da fabbricati residenziali e agrituristici della stessa proprietà.
- Per i parcheggi si richiamano le prescrizioni di cui al precedente art. 8.

ART. 54 - VIABILITA'.

Il piano ha dettagliatamente censito l'intero sistema viabilistico comunale. In particolare nella tavola grafica di analisi 2.4.1 alla scala 1:10.000 e nelle tavole 2.4.2 e 2.4.3 alla scala 1:2.000 è rappresentata la loro localizzazione e classificazione. Relativamente alla viabilità nelle tavole di zonizzazione vengono introdotte le seguenti previsioni pianificatorie:

- dalle piste ciclabili di progetto: trattasi di un primo stralcio di un sistema che nel tempo potrà e dovrà trovare adeguato sviluppo, anche in quota, soprattutto in funzione di una compatibile fruizione turistico-escursionistica;

associazione intercomunale alta val degano val pesarina	comuni di: Comeglians Forni Avoltri Ovaro Prato Carnico Rigolato
Servizio Tecnico	

-della viabilità di progetto: trattasi di una nuova viabilità nel centro del capoluogo;
-della viabilità esistente in ristrutturazione o/o allargamento: trattasi di brevi strozzature quali l'accesso al campo sportivo che si trova interamente in comune di Ovaro, l'accesso alla chiesa di San Giorgio dall'abitato di Runchia, un tratto in prossimità dell'abitato di Mieli per le quali nel tempo sarà indispensabile trovare soluzioni di adeguamento.
I tracciati di progetto introdotti nelle tavole di piano hanno valore indicativo rinviandosi alla fase esecutiva l'assetto dei definitivi.

Si rilascia la presente certificazione, a richiesta di parte interessata, in carta resa legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30, 2° comma, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato con legge 12 novembre 2011, n. 183, *il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.*



Il Responsabile dell'ufficio unico
per il servizio tecnico
- David Mainardis -